

IVG

Ritorna la “Sagra du Burgu” di Bastia d’Albenga dal 28 al 31 agosto

di **Redazione**

26 Agosto 2014 - 12:04



Albenga. Dopo il grande e crescente successo delle passate edizioni, da giovedì 28 a domenica 31 agosto ritorna l’attesissima “Sagra du Burgu” nella frazione di Bastia d’Albenga. Nata nel 2002 grazie ad gruppo di persone desiderose di far conoscere al meglio il proprio paese, la manifestazione amalgama le diverse anime bastiesi sotto la stessa “bandiera”, aiutando il proprio borgo e la comunità.

“Quest’anno desideriamo mantenere attiva la scuola di pattinaggio nata dieci anni fa, alla quale sono iscritti circa 80 ragazzi e ragazze dai 4 anni in sù - afferma l’organizzatrice Micaela Pizzo - Una scuola che ha portato le nostre atlete ad alti livelli nazionali e che mantiene vivo lo spirito sportivo del paese”.

Saranno in tutto 19 i punti ristoro, sparsi per tutto il borgo, dove trovare specialità gastronomiche, dove saranno offerti piatti diversi della cucina ligure e di tutta Italia insieme all’unico piatto straniero, la paella. Presenti inoltre le cantine per i più golosi, dove

saranno serviti dolci, o quelle specializzate in vini, aperitivi e cocktail estivi.

“Per il secondo anno consecutivo una splendida foto di Bastia scattata da Andrea Canobbio sarà il premio per la Migliore cantina, valutata da una giuria esterna composta da giornalisti e ristoratori a livello regionale”, aggiunge Pizzo.

La “Sagra du Burgu” sarà anche una grande festa musicale con serate che spazieranno dal ballo liscio al latino americano fino ad arrivare alla musica dance e a quella anni '70 - '80. Ogni angolo del borgo ospiterà le serate musicali, che faranno da antipasto al piatto forte, il gran finale di domenica sera, con una data del tour del cantautore varazzino Zibba.

Durante le serate non mancherà anche la possibilità di visitare una mostra fotografica e una esposizione di quadri di artisti del posto. Inoltre uno spazio speciale sarà destinato alle associazioni di beneficenza che raccoglieranno fondi per le loro differenti cause umanitarie.